isola della Trinidad alla distanza di ducento leghe. Comperato colà un naviglio, passò in Ispagna ed ottenne dall'imperatore Carlo V tre vascelli per ritornare nel paese da cui veniva, e prenderne possesso in nome di quel principe, stabilendovi forti e città. Dopo un soggiorno di sette anni alla corte, s'imbarcò per eseguire questo progetto; ma giunto all'altezza delle Canarie una malattia gli rapi porzione de'soldati, ed altri soccombettero prima di giungere al capo Verde. Pervenuto alla foce dell'Amazzone, abbandonò due de'suoi navigli, ed assottigliandosi tutto giorno il numero de'suoi, conservò solamente due grandi barche, colle quali tentò indarno di penetrare nel fiume. Gettato sulla costa di Caracas, fu poscia spinto all'isola di S. Margarita, ove perdette l'ultimo de'suoi, e vi morì pur egli di dolore e di malattia (1).

1540. Spedizione inglese sulla costa del Brasile. In quest'anno, alcuni negozianti inglesi di Southampton, Roberto Reniger, Tommaso Borey ed altri fecero alla costa del Brasile un viaggio di commercio assai vantaggioso. Raccontasi che un altro negoziante chiamato Pudsey partisse dallo stesso porto, nel 1542, e costruisse un forte in vicinanza a Bahia (2).

1540-1545. Viaggio di Alvaro Nunez Cabeza da Vaca. Quest'officiale, spedito da Carlo V per fare scoperte,
prese possesso dell'isola di S. Caterina e formò colà il
progetto d'un viaggio per terra a Buenos-Ayres. Spedì sovra un naviglio nella Plata porzione delle sue genti, che
non poterono approdare in alcun luogo per l'opposizione
degl'indiani. Soffermatosi egli stesso alcun tempo nell'isola di Martin Garcia, effettuò poscia il progettato viaggio
nel modo seguente. Entrando pel Rio Itabucu, a venti leghe da S. Caterina, sbarcato colle sue genti bene armate
sulla sponda settentrionale del Rio della Plata, attraversò
gli alti monti ed i fiumi che incontrò in un'estensione di

⁽¹⁾ Acuna, cap. 1-9. — Errera, dec. VI, lib. IX, cap. 2-6.
(2) Hakluyt, vol. III, pag. 102. A voyage of one Pudsey to Bahia in Brazil, anno 1542.